

Centrale a cippato del capoluogo

Il sopralluogo A.R.P.A.

A Castiglione dei Pepoli è stata realizzata, grazie alla concreta collaborazione tra l'amministrazione comunale e la società Castiglione Bioenergie, una centrale di cogenerazione alimentata a cippato di legno vergine. La centrale è già attiva nella produzione di energia termica e alimenta diversi e importanti edifici quali la Casa di Cura, l'Istituto Scolastico Superiore, la Casa Residenza per Anziani, il Palazzetto Polivalente, la biblioteca e altri edifici pubblici e privati, mentre presto comincerà la produzione di energia elettrica. Si è così concretizzato uno dei più significativi e importanti interventi di costruzione di impianti alimentati da biomasse legnose, che consentirà un notevole risparmio sui consumi e una migliore qualità dell'aria. Facendo seguito ad alcuni articoli di giornale e alle polemiche circa il presunto inquinamento ambientale e acustico prodotto dalla stessa centrale situata nei pressi della piscina comunale, l'amministrazione comunale ha richiesto un sopralluogo ispettivo agli enti preposti. Conseguentemente l'ARPA (Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente, deputata ad effettuare controlli e monitoraggi dei componenti ambientali) ha effettuato un'ispezione in loco a seguito del quale, tramite lettera scritta indirizzata al Sindaco, ha esplicitato le sue conclusioni. Nella missiva, interamente reperibile sul sito internet del comune www.comune.castiglionepepoli.bo.it, viene evidenziato come "... al momento del sopralluogo la caldaia era in funzione, non si percepivano rumori, non erano visibili emissioni di fumo e non si rilevavano inconvenienti ambientali causati dall'attività in oggetto...".

Anche l'ASL, opportunamente contattata e a seguito di sopralluogo, ha verbalmente ribadito le stesse garanzie contenute nel verbale ARPA dichiarandosi disponibile ad esporle in un incontro pubblico. Ricordiamo che nel comune di Castiglione sono state realizzate e funzionano da tempo altre due centrali a cippato: una nel capoluogo che alimenta il polo scolastico (asilo nido, scuola materna elementare e media) e l'altra a Lagaro che alimenta la scuola e il palazzetto dello sport. Visti gli esiti dei controlli effettuati, che hanno escluso qualsiasi tipo di inquinamento acustico e/o ambientale, viene dimostrata la bontà del progetto e della scelta di puntare su impianti di produzione di energia alternativa sostenibili e in stretta connessione con il territorio, visto il riutilizzo controllato del legname dei nostri boschi. Ovviamente l'amministrazione comunale continuerà a vigilare sul corretto funzionamento della centrale.

La situazione R.S.A (segue dalla prima)

Infine, un ulteriore gravame sta nel concetto della responsabilità in solido che permette al danneggiato di chiedere l'intero risarcimento a uno o più della controparte che a sua volta dovrà farsi carico del cosiddetto regresso ovvero di recuperare dagli altri corresponsabili per la rispettiva quota di concorso di colpa. Questo è quanto è puntualmente successo: il comune ha pagato la sua quota di danno per 148.000 €, altrettanto hanno pagato le assicurazioni degli altri soggetti mentre l'impresa, di fatto l'unica artefice del danno, non è stata neanche interpellata. E' invece stato chiesto al comune l'intero saldo dal danno. Oltre ad aver attivato l'azione di rivalsa verso le imprese sono in corso altre dinamiche di natura legale che il comune renderà note non appena saranno definite e attuate.

Spazio alla Minoranza

...e io pago!



I Gruppi di Opposizione presentano un unico articolo i cui contenuti sono condivisi

Breve cronistoria sul "Colosseo". In data 19/10/2011 il Tribunale di Porretta Terme ha condannato il Comune di Castiglione dei Pepoli, le imprese B&B esecutrici dei lavori, il Direttore dei Lavori e il Direttore Operativo al pagamento di 975.863,21 euro, con la clausola del pagamento in solido, per i danni causati ai fabbricati soprastanti il costruendo Centro di Riabilitazione Socio-Sanitario (meglio conosciuto dai Castiglionesi come Colosseo). Il termine in solido sta a significare che se qualcuno dei suddetti non è in grado di pagare deve sopperire chi ha la disponibilità finanziaria per farlo. L'Amministrazione ha già pagato la sua quota, pari a circa 146.000,00 euro, ma non essendo stato versato dagli altri condannati l'intero importo dovuto, il nostro Comune è stato ritenuto l'unico attualmente in grado di poter provvedere al pagamento dei circa 500.000,00 euro ancora da versare e chiamato a farlo. Il Comune ha fatto ricorso alla Corte d'Appello di Bologna per una sospensiva del pagamento ma il ricorso è stato respinto. Per effetto del pignoramento, il Comune si trova ora costretto ad una gestione del bilancio difficile e pericolosa che, assicurati i soli servizi essenziali, potrebbe per il resto portare alla paralisi dell'attività dell'ente. **Ma come si è giunti a tanto?** La realizzazione del Centro di Riabilitazione (R.S.A.) ha avuto da parte del nostro Comune una **conduzione che appare scandalosa**. Il progetto aveva avuto l'approvazione della Regione con una serie di **prescrizioni obbligatorie** da osservare scrupolosamente prima e durante la costruzione **che sono state completamente disattese**.

- Né il Direttore dei lavori né il Responsabile Unico del Procedimento del Comune hanno obbligato le imprese all'osservanza delle prescrizioni.
 - I lavori sono stati appaltati dal Comune prima dell'autorizzazione della Regione; i lavori sono stati consegnati senza l'autorizzazione della Regione e sono iniziati prima di aver effettuato i controlli sul muro di sostegno a monte e sulle fognature di via Fiera che originavano percolamenti di acque sul sito.
 - Non sono state realizzate opportune canalizzazioni per la raccolta delle acque; gli scavi che dovevano essere eseguiti per brevi tratti e subito messi in sicurezza sono stati eseguiti su tutto il fronte e più profondi sulla base di un nuovo progetto (da verificare ed approvare) senza che Direttore dei lavori, o il Responsabile Unico del Procedimento, bloccasse i lavori per la mancata apertura della Variante in Corso d'Opera prevista dalla legge.
 - I getti di cemento armato sono iniziati quasi un anno prima che i disegni esecutivi fossero consegnati al Genio Civile (come prescrive la legge) e senza che le imprese avessero effettuato la denuncia; sono state omesse le verifiche ed i controlli sulle opere in cemento armato.
 - Il progettista iniziale non è mai stato informato delle modifiche al progetto.
 - Il Comune ha perfino dimenticato di azionare una polizza assicurativa a copertura dei danni, che è caduta in prescrizione.
- Tanto paghiamo noi!**

Comune informa



Periodico di informazione dell'Amministrazione
Comunale di Castiglione dei Pepoli (Bo)

Anno XXX - Numero 2 - Dicembre 2012 Aut. Tribunale di Bologna n. 5020 del 22 ottobre 1982. Distribuzione gratuita. Stampa in proprio. Direttore responsabile: Marco Bettazzi

Auguriamo felici
festività natalizie e un sereno
anno 2013 a tutti i cittadini

I lavori sul territorio

Facciamo il punto

Appalto nuova Casa Residenza per Anziani - Ex Colonie Dallolio: i lavori, per un importo pari a 2.150.000 euro circa sono stati affidati alla ditta COOP COSTRUZIONI ce si è aggiudicata la gara di appalto. Il progetto prevede la completa ristrutturazione con ampliamento dello stabile ex-colonie, che ospiterà la nuova Casa Residenza per Anziani, e della casa del custode che sarà trasformata in ufficio e appartamento a servizio della struttura. L'importo prevede inoltre la sistemazione dell'area esterna. L'inizio lavori è previsto per i primi mesi del 2013.

Appalto ex scuola elementare del capoluogo: a seguito dei lavori realizzati che hanno consentito di ospitare la nuova biblioteca, la Sala della Terra e il Centro Giovani, sono stati appaltati i lavori di completamento dell'ultimo piano e del seminterrato alla ditta ATI VALERIANI, con sede a Teramo. I lavori consentiranno la realizzazione del centro di documentazione/museo sulla storia di Castiglione e il recupero del seminterrato per la sistemazione di archivi e documentazione. Saranno inoltre sistemate e tinteggiate le facciate esterne e rivestiti i marciapiedi adiacenti alla struttura. L'inizio lavori è previsto per fine 2012 primi 2013.

Parco Robinson e nuovi parcheggi: grazie ad un accordo con Coop Reno nel capoluogo verranno realizzati 25 nuovi parcheggi pubblici usufruendo del terreno dell'attuale Parco Robinson. Il parco giochi verrà quindi spostato (prima della creazione dei nuovi posteggi) nella parte oggi adibita a pista ciclabile, un'area più ampia finora poco utilizzata che sarà interamente recuperata e attrezzata a giardino pubblico. Gli interventi sono a totale carico di Coop Reno.

Cantiere RSA: sono in corso i lavori che porteranno alla copertura della struttura e al completamento del "grezzo". Il progetto definitivo dell'ultimo stralcio, già finanziato e che porterà al termine della struttura, è al vaglio degli enti competenti e sarà appaltato una volta completata questa prima parte.

La situazione R.S.A

Il primo tempo della vertenza promossa da alcuni cittadini di via Fiera per i danni subiti in conseguenza dei lavori per la costruzione della RSA di via Pepoli si è chiuso a sfavore del comune. La sentenza di primo grado ha ritenuto che la responsabilità sia collegiale, seppure con percentuali diverse: 15% e 10% ai due Direttori Lavori, 15% al RUP, (Responsabile Unico del Procedimento che rappresenta la committenza) e 60% alle imprese. Una sentenza salomonica giunta con sorpresa e sconcerto visto che le aspettative confidavano in un esito favorevole (per il comune) per l'evidente ed esclusiva relazione di causa effetto tra i danni provocati e l'esecuzione arbitraria di lavori di sbancamento in assoluta difformità dal progetto approvato e sottoscritto dall'appaltatore.

A diversa conclusione il giudice di primo grado è arrivato facendo integralmente propria la relazione tecnica formulata dai periti, richiesti di valutare l'entità dei danni e le condotte dei vari attori dell'appalto per correlarvi le eventuali rispettive responsabilità. Il punto è che il collegio dei periti si è addentrato dettagliatamente su aspetti di carattere puramente procedurale, amministrativo, burocratico e giuridico, afferenti al RUP, non solo senza le dovute competenze - ma anche senza evidenziare quale relazione con i fatti di cantiere avessero queste presunte irregolarità amministrative. La domanda diventa allora: il danno sarebbe stato minore o assente se la procedura afferente al RUP fosse stata condotta diversamente? La risposta è di buon senso. Appare infatti macroscopico che le presunte inadempienze amministrative, tra l'altro respinte dalla difesa come totalmente infondate ma neanche citate nelle motivazioni dal giudice, divengono del tutto irrilevanti e poco hanno a che vedere con il movimento del versante causato da uno scavo troppo profondo e difforme dal progetto eseguito dall'appaltatore del tutto arbitrariamente e senza preventiva autorizzazione del committente e della Direzione lavori.

Del tutto contraddittoria e illogica infatti appare una sentenza che pur legando espressamente al comportamento negligente dell'impresa i danni patiti, individua corresponsabilità del comune sulla base delle dichiarazioni peritali tralasciando completamente le puntuali controdeduzioni della difesa che dimostrano sul piano giuridico e procedurale non solo la totale infondatezza dei rilievi mossi al RUP, ma soprattutto a fronte dell'assoluta mancanza di individuazione della relazione causale posta nello stesso quesito alla commissione peritale.

Purtroppo il giudice di primo livello, in modo molto superficiale e frettoloso, non ha sottoposto la relazione dei periti ad una adeguata verifica di attendibilità e di conformità per ricondurre le risultanze tecniche al diritto e ai fatti nella loro complessità, secondo la sua funzione propria di giudice, ma ha assunto senza filtri e riscontri la rendicontazione dei periti traducendola pedissequamente in giudizio di colpevolezza di tutti gli attori.

C'è poi un altro elemento di notevole consistenza che riteniamo meriti riesame: appare infatti del tutto inappropriata la modalità seguita dai tecnici per la valutazione del danno che produce una quantificazione assolutamente spropositata e sproporzionata all'effettivo stato di fatto degli immobili. Se questa contestazione trovasse accoglimento ci si troverebbe nell'assurda condizione di dover chiedere in dietro quanto anticipato.

Su queste basi il comune ha opposto appello avverso la sentenza di primo grado. Vedremo.

Tuttavia l'attuale procedura civile prevede che anche la prima sentenza sia esecutiva: questo significa che i soggetti ritenuti responsabili del danno devono corrispondere il risarcimento con la riserva poi di richiederlo in dietro qualora il secondo grado ribalti il giudizio o modifichi la stima del danno al ribasso.

(Segue in ultima)

La gestione degli impianti sportivi nel nostro Comune

Chi li gestisce, come funzionano, cosa fanno, quanto costano

Castiglione dei Pepoli nel corso degli anni è stato dotato di una serie di impianti sportivi che sia in termini di quantità che di qualità rappresentano nel suo complesso un'eccellenza fra i comuni a noi paragonabili.

Le strutture sono tutte affidate in gestione ad associazioni senza scopo di lucro del territorio (tramite gara o affidamento diretto) che si impegnano a curarne la manutenzione ordinaria, a sostenerne le spese di funzionamento (utenze etc.), a regolamentare le attività e a vigilare sul loro corretto funzionamento. Al fine di aiutare i gestori, per ogni impianto (piscina comunale esclusa) il Comune garantisce un contributo economico alla gestione che viene erogato a fronte di rendicontazione delle spese sostenute, sulla base dei bilanci e dei titoli di pagamento presentati.

Piscina Val di Sole

È gestita dall'AD Parco dei Laghi (a seguito di gara pubblica effettuata nel 2011) che paga al Comune un affitto per l'intero stabile (piscina, locali tecnici e di servizio più ristorante), con scadenza della concessione nell'anno 2020. La stagione estiva 2012 si è chiusa con un buon risultato che si traduce in circa **9.000 presenze**. Nell'impianto recentemente ristrutturato sono stati eseguiti nel 2012 una serie di lavori di miglioria quali: ampliamento della zona solarium, adeguamento e rifacimento dell'impianto elettrico e dell'illuminazione nel bar/pizzeria e sistemazione del campo da beach volley (a carico dei gestori), adeguamento del trampolino, controsoffittatura e imbiancatura interna del bar pizzeria (a carico del Comune). È inoltre stato attivato il servizio di **bar stagionale** e una **piccola area fitness/palestra**. L'AD Parco dei Laghi si sta attualmente interessando per l'**affidamento diretto della gestione del bar/pizzeria**, dopo che un bando pubblico svolto nella primavera 2012 non ha avuto esito positivo.

Manifestazioni svolte nel PalaPepoli nel 2012

aprile	Istituto Scolastico Comprensivo Castiglione-Camugnano	Giornata della continuità fra i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia e gli alunni della primaria
aprile	Partito Democratco	Convegno sulla crisi economica
maggio	FIOM CGIL Bologna	Festa del primo maggio
maggio	AD Parco dei Laghi sez. Pugilato	Primo trofeo dell'Appennino
maggio	AD Parco dei Laghi sez. Eventi e risorse	Prima fiera del lavoro e dell'energia
maggio	Istituto Scolastico Comprensivo Castiglione-Camugnano	Premiazione dodicesimo concorso di poesia
maggio	URCA gestione fauna ed ambiente	Mostra trofei ungulati Dell'Appennino
giugno	Amministrazione comunale - Terra Nostra	Seconda edizione Montagna in giallo
luglio	AD Parco dei Laghi	17° Salto del Cervo
agosto	Ente Fiera	Mostra di pittura e scultura
settembre	Artigiani del Gusto	Festa della birra bavarese
ottobre	Il Gusto dell'Appennino	Il Gusto dell'Appennino Manifestazione birra-gastronomica
dicembre	Privati	Mercatino dell'usato e dell'antiquariato
dicembre	AD Parco dei Laghi sez. Ballo	Saggio di ballo

Palestra di Lagaro

La palestra e il campo polivalente in sintetico sono gestite dall'AD Parco dei Laghi a seguito di gara, con scadenza nel 2015. All'interno della struttura si svolgono le attività di **educazione fisica delle scuole di Lagaro e diverse discipline sportive (tra corsi e competizioni) come pallamano, basket, calcetto femminile, calcetto maschile e scuola calcio, oltre a iniziative ricreative**. La struttura ha un impegno medio di **circa 28 ore** la settimana ed è alimentata dalla limitrofa centrale a cippato.



PalaPepoli

Il palazzetto polivalente del capoluogo è gestito tramite convenzione dall'AD Parco dei Laghi (con scadenza nel 2020) che ha istituito al proprio interno un opportuno servizio di segreteria cui rivolgersi per prenotazioni e informazioni relative a tutte le strutture gestite dall'associazione stessa. All'interno del palazzetto si svolgono con continuità vari corsi o gare sportive come **pallacanestro, pallavolo, corsi di ginnastica dolce, arti marziali, ginnastica a corpo libero, scuola calcio, ballo per bambini e adulti, spinning e cardio-jump**. Inoltre si svolgono con cadenza periodica anche attività ricreative come **corsi di chitarra e le prove del gruppo dei maggioli Casthionesi**. Tutte queste attività garantiscono un uso medio settimanale del palazzetto di **circa 25 ore**. Nel corso del 2012 si è consolidato l'uso polivalente della struttura nella quale sono state **organizzate varie manifestazioni**, come da elenco qui a fianco. Ricordiamo che recentemente il palazzetto è stato allacciato alla centrale a cippato consentendo un importante **risparmio** sulle spese di riscaldamento, che ha consentito di abbassare le tariffe d'uso. Rimane aperta la **problematica dell'acustica** per la quale l'amministrazione comunale assieme all'AD Parco dei Laghi interverranno non appena saranno reperite le risorse necessarie.

Per chiarezza riportiamo qui di seguito le tariffe per poter usufruire del PalaPepoli (le tariffe di tutti gli impianti sportivi sono proposte dai gestori e approvate dall'amministrazione) sottolineando come in queste tariffe le spese incidano come segue, costo vivo: riscaldamento 14 €/h, luce 9 €/h, acqua 4 €/h (uno spogliatoio). Eventuali sconti sono possibili sul monte ore.

	Invernale		Estivo	
	Soci	Non soci	Soci	Non soci
Allenamento	€ 30,00/h	€ 35,00/h	€ 20,00/h	€ 25,00/h
Partita	€ 35,00/h	€ 40,00/h	€ 25,00/h	€ 30,00/h
Scuole sport under	€ 23,00/h	€ 23,00/h	€ 15,00/h	€ 15,00/h
Eventi	Tariffa giornaliera variabile a seconda del tipo di evento da un min. 70,00€ ad un massimo di 140,00€ al giorno più utenze (spese vive)		La tariffa comprende predisposizione del fondo e l'eventuale montaggio delle attrezzature di cui è dotato l'impianto	

Sottolineiamo infine che tra l'amministrazione comunale e l'AD Parco dei Laghi esiste un accordo secondo il quale gli eventuali utili derivanti dalla gestione delle strutture sportive devono essere reinvestiti in opere di miglioramento delle stesse o per l'acquisto di attrezzature utili a un miglior utilizzo delle strutture, secondo un piano di investimenti concordato con l'amministrazione.

Campi da calcio

I campi da calcio presenti nel nostro territorio sono tre e sono sicuramente gli impianti sportivi più in sofferenza poiché essendo i più vecchi hanno bisogno di interventi di manutenzione straordinaria soprattutto nelle parti dei servizi. Per questo per l'amministrazione è prioritario intervenire su queste strutture non appena reperite le risorse.

Campo da calcio del capoluogo: è gestito tramite convenzione dall'ASD Castiglione Calcio (scadenza 2020) ed è la sede di partite e allenamenti della prima squadra oltre che del numerosissimo e importante **settore giovanile** dell'associazione. Da rimarcare come la gestione, seppur giovane, ha già **contribuito notevolmente alla miglioria dell'impianto** con interventi di varia natura oltre alla normale manutenzione (sistemazione del campo di allenamento, degli spogliatoi etc.)

Campo da calcio di Baragazza: gestito tramite convenzione dalla Polisportiva Baragazza 2009 (scadenza 2012 in fase di rinnovo). L'impianto sportivo, composto oltre che dal campo da calcio e relativi servizi anche da un campo polivalente in sintetico, è la sede delle partite e degli allenamenti della squadra di calcio locale. Vari nel corso degli anni i lavori del gestore per migliorare l'impianto (tra questi le tribune).

Campo da calcio di Lagaro: gestito tramite convenzione (scadenza 2020) dall'ASD Lagaro Calcio 2011 è la sede di partite della squadra locale. Anche in questa struttura sono stati svolti **lavori di miglioria** da parte dell'associazione.

Recapiti per info e prenotazioni

PalaPepoli, Palestra Lagaro, Piscina Val di Sole, Impianti San Giovanni: AD Parco dei Laghi C/O PalaPepoli, orari dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19.00, il martedì e giovedì anche dalle 10.00 alle 12.30. Tel 0534-32453 cell. 3929240957 web: www.adparcodeilaghi.it, email adparcodeilaghi@gmail.com

Campi da Tennis: C.T. Castiglione, tel 338565595/053492766 web: www.ctcastiglione.it, email claudio72lazzarini@gmail.com

Campi da calcio: Baragazza - Polisportiva Baragazza 2009, tel. 0534 93276; Castiglione dei Pepoli - A.S.D. Castiglione Calcio, tel 3357505052 email asdcastiglionealcio@gmail.com;

Impianti San Giovanni

Impianto composto da: campo da calcetto in sintetico, campo polivalente basket/volley, pista ciclabile, campo da bocce. Gestione AD Parco dei Laghi mediante convenzione (scadenza 2013). Gli impianti sportivi all'aperto sono stati anche in questa stagione altamente utilizzati. Nel 2012 l'impianto è stato soggetto a lavori di regimazione delle acque a seguito di un movimento franoso che ha interessato la struttura, inoltre si è provveduto alla sostituzione delle porte e dei canestri. **L'uso libero degli impianti è completamente gratuito**, per l'uso esclusivo, eventuale illuminazione e uso spogliatoi è previsto il pagamento di una tariffa. Il **bocciodromo** (che rientra in questa gestione) invece non è stato utilizzato, questo nonostante gli interventi di manutenzione e miglioria effettuati dall'AD Parco dei Laghi e un tentativo di coinvolgere altri soggetti nella gestione e nella promozione dello stesso. Per ovviare a questa situazione se le condizioni di gestione resteranno quelle attuali, e visto che oggi non esiste nessun gruppo o associazione che pratica questo sport al quale demandare la gestione del "bocciodromo", è idea dell'AD Parco dei Laghi concedere in uso gratuito i campi per promuovere la disciplina sul territorio.



Campi da tennis

Gestione tramite convenzione Circolo Tennis Castiglione (scadenza 2017). La struttura è composta da 2 campi in sintetico entrambi utilizzabili in inverno. Grazie a un recente accordo tra l'AD Parco dei Laghi e il Circolo Tennis quest'ultimo usufruisce degli spogliatoi dedicati interni al palazzetto. **Il circolo oltre alla normale gestione e alle attività sportive (agonistica - di varie categorie - e corsi per adulti e bambini sempre frequentatissimi)** organizza nel periodo estivo il **Divertitennis** che ogni anno coinvolge centinaia di bambini in attività che vanno oltre lo sport. Il Circolo Tennis si è reso più volte protagonista di interventi di miglioria sull'impianto e di una **gestione particolarmente curata**.

L'Amministrazione comunale coglie l'occasione per ringraziare tutti i volontari e le associazioni che gratuitamente gestiscono, organizzano, dedicano il loro tempo allo sport e alla cura degli impianti svolgendo un ruolo fondamentale e importante per la nostra collettività